

### La gestione dei nuovi farmaci per la terapia del diabete nel territorio.

**Luca Lione**, Diabetologo, ASL 02 Savonese Tel. 3288212319, luca.lione62@gmail.com

Il diabete di tipo 2 è considerato una malattia sociale sia per la sua prevalenza in continuo aumento sia per le sue ripercussioni sulla qualità e la durata della vita in relazione alle complicanze cardiovascolari e microangiopatiche. Il buon compenso glicemico costituisce un importante obiettivo terapeutico in quanto è in grado di ridurre la mortalità legata al diabete e di ritardare la comparsa e/o l'evoluzione delle complicanze della malattia. Deve essere raggiunto nel più breve tempo possibile, in rapporto allo stato generale ed età del paziente; deve essere mantenuto a lungo termine utilizzando tutti i farmaci di provata efficacia oggi a disposizione.

Dagli Annali AMD del 2020, la più importante raccolta dati di pazienti diabetici che valuta oltre 500.000 pazienti, continua ad essere la metà dei pazienti a raggiungere e mantiene il target glicemico richiesto e anche che la popolazione over 65 anni nei pazienti diabetici rappresenta il 67%.

La cura dei soggetti con diabete è complicata da una notevole eterogeneità clinica e funzionale, della quale i MMG e specialisti operanti sul territorio devono tener conto nel definire gli obiettivi del trattamento con una attenta valutazione multidimensionale.

La gestione del paziente condivisa fra MMG, specialista territoriale, infermieri di comunità (IFEC) rappresenta una necessità al fine di migliorare lo stato di salute dei nostri pazienti e poi di mantenerla nel tempo.

La partecipazione di tutti gli operatori sanitari facilita sicuramente il buon esito e nella nostra ASL si era iniziato a dicembre 2008 una sperimentazione in cui lo specialista operava congiuntamente con i gruppi di MMG presso le loro strutture distribuite sul territorio della ASL portando positivi risultati in ordine al miglior compenso glicometabolico dei pazienti rispetto a quelli trattati con il semplice accesso all'ambulatorio territoriale classico.

I nuovi farmaci rappresentano una grossa opportunità terapeutica e vanno utilizzati in modo appropriato tenendo anche conto dei loro costi economici, delle comorbidità facilmente presenti nel diabetico e rappresentano ormai un punto imprescindibile come indicato anche nelle linee guida nazionali del 2023.

Ciò in parte è legato anche al fatto che i nuovi farmaci richiedono alcune attenzioni nella loro assunzione, gestione e non sono esenti da effetti collaterali, seppur limitati ad una percentuale variabile fra il 6-8%.

Occorre registrare in modo puntuale tutti i farmaci prescritti ed effettivamente assunti (dosi), così come il grado di comprensione da parte del paziente delle indicazioni e schemi posologici (problema delle politerapie nell'anziano, nel quale – oltre alla mancata aderenza – è provato che oltre cinque tipi di farmaci/die subentrano gravi rischi di interazioni).

Per ciò che riguarda i farmaci attivi anche sull'obesità GLP 1 -RA) la possibile nausea vanno forniti consigli sull'orario di somministrazione, sui pasti ed eventuali terapie antiemetiche di supporto.

Notevole attenzione all'idratazione va posta per i farmaci cosiddetti glicosurici (i-SGLT 2) contando che il paziente è per la maggior parte dei casi anziano e quindi tendenzialmente restio a bere; oltre a ciò, le possibili infiammazioni del tratto genitale vanno affrontate con semplici consigli di igiene.

Fondamentale risulta l'educazione terapeutica che deve partire dallo specialista, rafforzarsi con il MMG e trovare nei casi necessari il supporto e la continua verifica ed assistenza a domicilio con le IFEC.

Di grande aiuto può essere il supporto della telemedicina la cui importanza è anche sottolineata dalla recente uscita di specifiche linee guida AMD- SID.

### BIBLIOGRAFIA

1. Linea guida pubblicata nel Sistema Nazionale Linee Guida (Aggiornamento 02/2023)
2. ANNALI AMD 2023 : valutazione degli indicatori amd di qualità dell'assistenza al diabete in italia